



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.com - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 8 n°354

21-11-2010 - 2ª domenica di Avvento

Dal Vangelo di Luca 3, 1-18



La Parola di Dio di questa seconda **domenica di Avvento** sembra fatta per svegliare e dare fiducia ai cristiani senza speranza. Il tema della gioia e del guardare oltre vorrebbe essere la risposta a chi sta vacillando nella fede e nella capacità di leggere tanti segnali di una salvezza non solo annunciata ma che si sta

realizzando.

La figura del Battista, accanto al profeta Baruc e all'apostolo Paolo, è la voce forte e provocatoria di un Messia che si annuncia e che favorisce il ritorno cioè un cambiamento radicale di situazione.

Nelle tre letture si parla di un popolo, insieme di persone in cammino, che viaggiano verso una meta ricca di luce e di gioia. C'è una esigenza ineludibile: conversione cioè una vita coerente ed essenziale nel suo manifestarsi.

Il Battista mette in luce tre atteggiamenti o scelte fondamentali.

1. **Riconosci il tuo peccato** e purifica la tua vita dal male. Non una pulizia esteriore e di facciata ma la volontà di un cuore che esprima seriamente il distacco dal peccato.
2. **Opere concrete e scelte ben definite che indichino il cammino nuovo.** Se hai il di più dallo a chi ha bisogno. L'amore è la legge di Dio. Chi non ama non conosce Dio e Dio potrebbe dire: "Non ti conosco". La caratteristica del cristiano è seguire il Signore nella via del bene.
3. Quale scelta di vita dobbiamo praticare: ognuno è chiamato a **rispettare ed a vivere** un comportamento legato alla sua vocazione di persona sociale: troppi oggi usano del loro prestigio, del loro potere, e della loro situazione per sfruttare e non per servire il fratello. Il Battista usa parole forti contro i bugiardi, i falsi, gli ingannatori: "razza di vipere o sepolcri imbiancati".

Convertiamoci e viviamo secondo il Vangelo.

Don Giorgio Bordin - Parroco

Oggi: Bancarella Missionaria a favore di don Gabriele Prandi, missionario in Ecuador.

Tutti i giorni alle ore 19,00, le Giovani Coppie si trovano in Chiesa a pregare. Chi vuole può unirsi.

Venerdì 26 novembre ore 18,30-19,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Invocare lo Spirito per i Sacerdoti della Parrocchia in preparazione all'ingresso ufficiale del nostro Parroco.

questa settimana

Domenica prossima 28 novembre 2010 - SS. Messe - festive:

8,30, 10,30, 18,00; 19,00 in v. Gonin - feriali: 8,30 - 18,00

LUN 22: ore 21,00 - Direttivo Consiglio Pastorale

MAR 23: ore 15,00 - "ciciarem un cicinin"

ore 19,30 - incontro educatori

ore 21,00 - Lectio Divina

MER 24: ore 18,00 - S. Messa nella Cappella di via Gonin

ore 21,00 - incontro catechisti con il Parroco

ore 21,00 - Comunità d'Ascolto

GIO 25: ore 16,30 - incontro Azione Cattolica e Mamme A.

ore 18,30 - incontro Fraternità Eucaristica

ore 21,00 - Rinascimento nello Spirito

VEN 26: ore 18,30/19,30 - Adorazione Eucaristica guidata

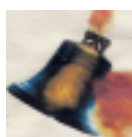
ore 20,45 - incontro genitori gruppi dopocresima

SAB 27: ore 21,00 - Gruppo Teatro in via Osoppo,2

DOM 28: ore 10,30 - mandato pastorale al nuovo Parroco

Domenica 28 novembre saranno unite le 2 Messe delle 10 e delle 11,15 in un'unica Messa alle ore 10,30 con il Vescovo Mons. Erminio De Scalzi e il mandato pastorale al nuovo Parroco.

Il Gruppo Teatro Murialdo presenta



Quasimodo il campanaro di Notre Dame

Commedia musicale

(Liberamente tratta da "Notre Dame De Paris" di Victor Hugo)

Sabato 27 novembre ore 21,00

Teatro S. Protaso - Via Osoppo 2 - Milano

IL SOSTENTAMENTO ECONOMICO DEI SACERDOTI:

UN IMPEGNO DA NON TRASCURARE

Nella festività odierna si celebra in tutta Italia la **Giornata Nazionale per le offerte liberali per il sostentamento del Clero**, costituito da 38.000 sacerdoti, impegnati ogni giorno ed a tempo pieno, per donare carità, conforto e speranza. E' noto che dal 1984 il loro sostentamento è affidato alle offerte versate dai fedeli a favore dell'Istituto Centrale per il sostentamento del Clero. La doverosa e concreta attenzione a questo problema è segno di maturità e di solidarietà da parte di ogni comunità cristiana nei confronti di tutti i sacerdoti, in particolare di coloro che operano in parrocchie situate in località con scarso numero di abitanti o che non sono più in grado di esercitare il loro ministero per motivi di anzianità o per gravi infermità. Le offerte destinate a tale scopo si effettuano nei modi indicati nei volantini che si trovano all'ingresso della chiesa negli appositi espositori. Tali offerte sono dette anche offerte deducibili, in quanto possono essere dedotte dal reddito imponibile ai fini dell'Irpef risultante dal Modello Unico o 730.

Prepariamoci al Natale



Preghiamo Insieme

SALUTO

Genitore *Nel nome del Padre ...*
Figli Amen
Genitore O Dio, datore di ogni bene e creatore di tutte le cose fa che la nostra giornata sia un sacrificio di lode in rendimento di grazie per tutti i doni di cui ci ricolmi
Tutti **Vieni Signore Gesù.**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: / "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, / abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!", È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "È un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori". Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite...

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE

In quel tempo. I farisei uscirono e tennero consiglio contro il Signore Gesù per farlo morire. Gesù però avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Ecco il mio servo, che io ho scelto: / il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. / Porrò il mio spirito sopra di lui / e annuncerà alle nazioni la giustizia. / Non contesterà né griderà / né si udrà nelle piazze la sua voce. / Non spezzerà una canna già incrinata, / non spegnerà una fiamma smorta, / finché non abbia fatto trionfare la giustizia; / nel suo nome spereranno le nazioni».

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

In quel tempo fu portato al Signore Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl capo dei demòni». Egli però, conoscendo i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi... Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa, Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non

sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro».

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai farisei: «Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L'uomo buono dà fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

SABATO 27 NOVEMBRE

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva agli scribi e ai farisei: «Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: "Ritomerò nella mia casa, da cui sono uscito". E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia» Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?», Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Padre nostro...

PREGHIERA FINALE

Genitore *Preghiamo insieme*
Tutti Sostieni o Dio la nostra speranza, accresci la nostra fede e il nostro amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen